

Contratto d'Appalto: Cod. 35_16
**FORNITURA SERVIZI DI PULIZIA
SEDI DI
CAGLIARI, MACCHIAREDDU, PULA**

- ◆ **Lotto 1** - CAGLIARI - edificio VIA PALABANDA N. 9
- ◆ **Lotto 2** Macchiareddu: AMBIENTI SEDE DELLA PIATTAFORMA ENERGIE RINNOVABILI Zona Industriale di Macchiareddu, 6° strada Ovest, 09010 Uta
- ◆ **Lotto 3** Pula: Edificio 2, 1, 3 , 5, 10, Casa Ballati, Spazi comuni dell'Edificio 8

LOTTO 1 CIG 6762915601
LOTTO 2 CIG 676291887A
LOTTO 3 CIG 6762922BC6

SOMMARIO: Trattasi di DUVRI statico per il servizio di pulizia, attività per la quale allo stato si ravvisano **RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI** e quindi azioni **DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.**

Pertanto i costi relativi alla sicurezza sono assunti pari a:


- ◆ Lotto 1 € 200,00
- ◆ Lotto 2 € 200,00
- ◆ Lotto 3 € 600,00

ai sensi art.26 c.3.5 D.Lgs 81/08.

Qualora si verificassero variazioni, modifiche e situazioni che rendessero necessarie eventuali misure di prevenzione e protezione sarà emesso il DUVRI dinamico.

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	ANAGRAFICA.....	2
3.	ORARIO LAVORO.....	3
4.	OGGETTO APPALTO.....	3
5.	AREA INTERESSATA.....	3
6.	INFORMAZIONI GENERALI	3
7.	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	6
8.	SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE.....	16
9.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE.....	17
10.	VALUTAZIONI RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE	17
11.	NOTE	20
12.	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DEI LAVORI SVOLTI DALL'APPALTATORE	20
13.	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	21
14.	GESTIONE EMERGENZA.....	24
15.	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI	24
16.	DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	24
17.	NOTA FINALE	26
18.	APPROVAZIONE DOCUMENTO	26

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

1. PREMESSA

Il presente documento è elaborato in ottemperanza a quanto previsto all'art. 26 del succitato Decreto (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), Comma 1, lettera b), che recita:

Il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, ... fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

e inoltre

Art. 26, comma 3:

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... ecc..

2. ANAGRAFICA

2.1 FIGURE DI RIFERIMENTO

COMMITTENTE: SARDEGNA RICERCHE

Datore di Lavoro	Giorgio Pisanu
(RUP)- Referente Appalto	Alessandra Corda
Preposto aziendale	

FORNITORE/DITTA:

Datore di Lavoro	
Referente Appalto	
Preposto aziendale	

2.2 ORGANIZZAZIONE SICUREZZA

SPP - COMMITTENTE:


Datore di Lavoro	Giorgio Pisanu
RSPP	Giuseppe Cherubini 3342906615
Medico Competente	Roberto Ciocci

SQUADRE EMERGENZA INCENDIO E PRIMO SOCCORSO: come da elenchi esposti

SPP - DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro	
------------------	--

0	2 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 SARDEGNA RICERCHE	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Preposto aziendale	
RIA	

Addetti emergenza: non applicabile allo stato

referenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... ecc..

3. ORARIO LAVORO

- ◆ Committente: SARDEGNA RICERCHE

Orario di lavoro Committente: 8.00 – 18.30

- ◆ Ditta Appaltatrice:

Orario di lavoro Appaltatore: In linea generale, e salvo diversa richiesta di SR, il servizio dovrà svolgersi in orari diversi rispetto a quelli del committente in modo da evitare interferenze.

4. OGGETTO APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia delle sedi di Cagliari, Macchiareddu e Pula..

La specifica del prodotto, le quantità e i limiti e della fornitura sono riportati nello specifico capitolato.

La Ditta Appaltatrice deve provvedere all'esecuzione di quanto previsto a contratto, a proprio esclusivo onere e nel rispetto dei tempi e delle indicazioni indicate dalla Committente.

5. AREA INTERESSATA

L'area interessata all'espletamento delle attività, da parte della Ditta incaricata, è individuata in tre lotti:

- ◆ Lotto 1 – Cagliari – edificio di Via Palabanda, 9;
- ◆ Lotto 2 – Macchiareddu – Zona di industriale di Machiareddu, 6 strada Ovest 09010 Uta;
- ◆ Lotto 3 – Pula – edificio 1,2,3,5,10 Casa Ballati, Spazi comuni dell'edificio 8.

6. INFORMAZIONI GENERALI

L'appaltatore prende atto delle informazioni/prescrizioni di seguito riportate che avrà cura di approfondire in occasione del sopralluogo preventivo:


SEDE DI CAGLIARI - VIA PALABANDA N. 9

Uffici operativi: di circa 700 m² arredati con scrivanie, sedie, armadi di varie altezze e poltroncine imbottite. Pavimenti in quarzite tipo "teakwood". Passatoia in moquette lungo il corridoio. terrazza di circa 200 m², pavimentata con lastroni di marmo.

Servizi igienici: con pavimento in piastrelle monocottura e quarzite tipo "teakwood".

Arredi: PC, stampanti e macchine d'ufficio, suppellettili varie.

0	3 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 <p>SARDEGNA RICERCHE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE</p> <p>(DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p>Doc. N°208/16</p>
---	---	--------------------------

Opificio di Macchiareddu, 6° strada Ovest, 09010 Uta

DESCRIZIONE

L'edificio principale ha una superficie coperta di circa **1133 mq** con laboratori e uffici, con pavimenti rivestiti con piastrelle in gres porcellanato e di mq 31,8 con pavimento flottante):

Hall, uffici, aule formazione, sala riunioni, sala pranzo, sala informatica, zona server e quadri elettrici, servizi igienici e corridoi (mq 955 circa) .

Laboratori scientifici (mq 177 circa).

Arredi: scrivanie, sedie, divani, poltroncine imbottite, armadi di varie altezze, mobili con ante in vetro, PC, stampanti e altre macchine d'ufficio, kit dimostrativi e suppellettili varie, nella sala pranzo sono presenti un frigorifero e dei forni a microonde.

La pulizia della superficie in giorni ed orari previamente concordati con il personale di Sardegna Ricerche. Lo stesso personale fornirà all'appaltatore gli strumenti necessari a garantire una corretta pulizia dei pannelli e tutte le indicazioni circa le modalità di esecuzione del servizio.

Servizi igienici: con pavimento in piastrelle.

Nuovo Edificio con superficie totale di circa **572 mq** a copertura piana pavimentata con piastrelle in gres porcellanato con accesso da scala esterna metallica.

La nuova costruzione è così ripartita:

- **Ingressi, corridoi e servizi igienici (mq 91 circa).**
- **Arredi** de luoghi di passaggio: sedie, poltroncine imbottite, armadi di varie altezze e mobili con ante in vetro.
- Servizi igienici
- **Laboratori scientifici (mq 481 circa).**
- Arredi: scrivanie, banconi di lavoro, sedie, poltroncine imbottite, armadi di varie altezze, mobili con ante in vetro, apparecchiature informatiche e scientifiche.

All'esterno dell'edificio si trovano:

- **Aree grigie**

Tali aree occupano una superficie di circa **1566 mq**, suddivise in asfalto carrabile e vialetti perimetrali pavimentati con piastrelle in graniglia (tipo beole).

- **Impianto pilota di digestione anaerobica**

Nel piazzale esterno dell'edificio, all'interno di un container avente una superficie di **15 mq** ed un'altezza di 2,6 metri. **Il container è chiuso con un lucchetto, pertanto, la pulizia dello stesso potrà avvenire solo in presenza del personale di Sardegna Ricerche, che consentirà l'accesso al suo interno.**

- **Impianto pirolitico**


Installato su un'apposita piattaforma in cemento armato non pavimentata occupante una superficie di **120 mq**. **Il servizio di pulizia riguarderà esclusivamente la spazzatura a secco di tale piattaforma, in giorni ed orari previamente concordati con il personale di Sardegna Ricerche.**

- **Impianto solare a concentrazione**

Con una superficie captante di circa **30 mq**, è installato su un'apposita piattaforma in cemento.

La pulizia della superficie dell'impianto potrà essere effettuata solo in giorni ed orari previamente concordati con il personale di Sardegna Ricerche. Lo

0	4 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

stesso personale fornirà all'appaltatore gli strumenti necessari a garantire una corretta pulizia dei pannelli e tutte le indicazioni circa le modalità di esecuzione del servizio.

Pula: Edificio 2, 1, 3, 5, 10, Casa Ballati, Spazi comuni dell'Edificio 8

DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI

Edificio 2, località Piscina Manna - Pula

Hall edificio 2. Pavimentato in granito.

Sala conferenze. Pavimento sopraelevato in gomma.

Sala comunicazione. Pavimento sopraelevato in gomma.

Area Work-shop. Pavimento sopraelevato in gomma.

Gruppi bagni. Pavimenti e rivestimenti in piastrelle monocottura, lavabi, servizi igienici, specchiere e docce.

Auditorium. 200 m² pavimentati in moquette, 110 m² pavimentati in gomma

Uffici. Pavimenti in gomma

Blocchi scale. in grigliato tranne la prima rampa che è rivestita in gomma su muratura.

Biblioteca. Pavimento sopraelevato in gomma.

FAB-LAB. Con al suo interno tre aree distinte:

- AREA OFFICINA con attrezzature (fresatrici, laser cutter, ecc), e attrezzi da assemblaggio e lavoro.
 - AREA COWORKING con postazioni di lavoro standard, attrezzature varie e altre piccole macchine.
- AREA MEETING: spazio attrezzato adatto a riunioni, piccoli seminari, incontri.
 Nel modulo è presente un gruppo bagni. Pavimento sopraelevato in gomma.

Spazi comuni.

Saletta ricreativa.

Edifici 1, 3 e 5 - località Piscina Manna - Pula

Laboratori (edifici 3 e 5) Pavimenti in gomma.

Uffici: Pavimenti in gomma.

Servizi igienici: piastrelle

Edificio 10 - località Piscina Manna - Pula

Hall edificio 10. pavimentata in granito

Foresteria edificio 10. pavimentato con grès porcellanato

Casa Ballati - località Piscina Manna - Pula

Piazze prospicienti gli edifici - località Piscina Manna - Pula: pavimentate con lastre additivate con inerti granitici.

DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI - SERVIZIO OPZIONALE

Spazi comuni dell'Edificio 8 - località Piscina Manna - Pula

Corridoi e pertinenze. Pavimenti sopraelevati in gomma

Gruppi bagni. Pavimenti e rivestimenti in piastrelle monocottura

Blocchi scale. Realizzate in grigliato Orsogrill, tranne la prima rampa (quella di collegamento ai garage) che è rivestita in gomma su muratura

0	5 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

7. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Le operazioni principali non richiedono particolari specializzazioni e consistono per lo più in pulizie generali. Le più comuni sono:

1. pulizia dei pavimenti
2. pulizia dei vetri
3. pulizia dei servizi igienici
4. operazioni di pulizia e di spolvero dei mobili e delle suppellettili
5. ritiro dei rifiuti solidi

- Sostanze utilizzate

La maggior parte delle sostanze usate per la pulizia rientra tra quelle considerate pericolose.

L'azione più comune che possono esercitare è quella irritante, da contatto o allergica, sulla pelle e/o sulle mucose o sugli occhi.

Non devono essere reattive né tossiche e corrosive.

Si raccomanda comunque l'uso dei guanti e grande attenzione nelle operazioni di travaso.

- a. Disinfettanti
- b. Detergenti per pulizie generali
- c. Disincrostanti (si usano in particolare per i servizi igienici: la loro azione è forte e presentano un certo grado di pericolosità)
- d. Cere (usate in particolare per i pavimenti: presentano un basso livello di pericolosità)

In linea di massima, per le figura professionale "addetto alle pulizie" si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia

Mansione	Attività svolta	Rischi
Addetti alle pulizie	Pulizie stanze e locali struttura	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per infortunio e relative soluzioni - Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche e relative soluzioni - Rischi da polveri e relative soluzioni - Rischi per esposizione ad agenti infettivi e relative soluzioni - Rischi da microclima e relative soluzioni


In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture...

Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di

0	6 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

lavaggio, ma possono avvenire anche per pulizie da una certa altezza (per esempio per la pulizia dei vetri...)

Folgorazioni elettriche ed incendio

Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni di lavaggio

Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni.

Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi, per la presenza non vista di materiale tagliente.

Caduta di pesi

Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario.

Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere rigorosa e puntuale può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente

uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa

uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati.

uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli

uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.

abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento

abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti

uso di cartelli indicanti il rischio specifico

organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.

Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

0	7 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive, salvo utilizzare prodotti ecologici. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo.

Le malattie della pelle più comuni sono:

- dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).
Sono spesso provocate da:
 - a) dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti
 - b) per immersione prolungata nell'acqua.
- dermatiti allergiche da contatto
Sono provocate prevalentemente dal contatto con:
 - a) metalli (nichel, cromo, cobalto)
 - b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma
 - c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi.
- Altri danni comuni sono:
 - a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)
 - b) intossicazioni per ingestioni accidentali
 - c) cefalea

SOLUZIONI

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

un'azione – prioritaria - di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine.

Informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.


Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa.

Dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine
effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia.

Prove allergometriche.

Lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale.

0	8 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

Buona aerazione degli ambienti di lavoro.

Accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro.

Eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori.

Attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile chiusura dei contenitori con tappi.

Rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili.

Polveri

La provenienza può essere varia : dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

l'uso di aspirapolveri;

l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi;

conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi;

l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti;

accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Rischi generici. Gli ambienti lavorativi, a causa di temporanee esigenze lavorative, possono trovarsi in situazioni temporanee di particolare ristrettezza di spazi e potrebbero, in alcune circostanze, risultare limitati o ostruiti per l'accumulo di materiale quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale per l'esecuzione di manutenzioni; - Materiali per 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione e rispettare la segnaletica di sicurezza; - È vietato fumare e usare fiamme libere in tutti i luoghi di lavoro; - Mantenere sempre e comunque comportamenti in grado di non causare pregiudizio alla sicurezza propria e delle altre persone presenti. - Prestare attenzione ai cavi elettrici e apparecchiature elettriche, non utilizzare acqua in prossimità degli stessi. - Prima di accedere in luoghi di lavoro cui possono essere associati rischi per la salute e la sicurezza, prendere visione delle procedure adottate in loco, comprese le procedure di emergenza, in modo da tenere un comportamento conforme alle disposizioni ivi emanate. - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente negli

0	9 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav



<p>allestimenti manifestazioni, convegni, seminari, etc.</p>	<p>ambienti e presso le attrezzature di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare i dispositivi di sicurezza individuali qualora previsti. - All'atto del proprio ingresso all'interno degli edifici aziendali, il personale della Impresa esterna è tenuto a prendere visione dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza, della segnaletica di emergenza. Dovrà, inoltre, segnalare la propria presenza al preposto di zona/reparto e/o all'Incaricato della Squadra di emergenza e gli eventuali spostamenti nell'ambito dell'edificio, specialmente se per ragioni operative debba stazionare in ambienti poco frequentati, allo scopo di rendersi immediatamente reperibili in situazioni di emergenza. - In caso di situazioni di emergenza che non interessano la propria attività non dovrà prendere alcuna iniziativa personale, ma osservare quanto indicato dal personale preposto (Preposto al luogo di lavoro; Preposto alla zona/reparto; Incaricati della Squadra di emergenza). - Dovrà essere cura del personale dell'Impresa esterna, all'atto del suo ingresso al lavoro, porre particolare attenzione agli eventuali arredi, attrezzature o materiali che ostruiscano il passaggio e, se del caso, valutata la pericolosità degli stessi nell'ambito del corretto svolgimento delle proprie mansioni, avvertire il Preposto, concordando le necessarie misure correttive od alternative per rimuovere il pericolo.
---	---

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Rischio Incendio ed evacuazione di emergenza.</p> <p>Per la destinazione a parco naturale del territorio nel quale è realizzato il centro, la sorgente d'incendio, potenzialmente più pericolosa proviene dal bosco circostante. Altre potenziali sorgenti d'incendio sono costituite da accumuli di materiale cartaceo ed imballaggi vari, materiali infiammabili utilizzati per le manutenzioni.</p> <p>Le dotazioni e i presidi antincendi sono: estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, a seconda degli ambienti di utilizzo; impianti ad idranti lungo il perimetro esterno degli</p>	<p>Il personale delle Imprese esterne che si trovi ad operare nell'ambito dei locali dovrà, nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni, porre particolare attenzione a non dar luogo a nessun rischio di innesco di incendio (in tutti i luoghi di lavoro è vietato fumare e usare fiamme libere).</p> <p>I prodotti infiammabili devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p>Le operazioni di saldatura o con fiamme libere dovranno essere segnalate e preventivamente autorizzate dai referenti di Sardegna Ricerche</p> <p>Prevenzione incendi</p> <p>Prendere conoscenza dell'ubicazione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, della dislocazione dei mezzi antincendio, della collocazione di eventuali pulsanti di allarme.</p> <p>Prendere conoscenza, tramite il Preposto, dei nominativi e dei recapiti dei componenti della squadra di emergenza.</p> <p>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti.</p> <p>Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare</p>

0	10 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

edifici, nelle autorimesse e lungo la viabilità principale.



l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato:

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale **deve:**

Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione.

Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza.

Allontanarsi immediatamente senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali **senza correre**.

Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità.


Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo: **coprire il naso e la bocca con un fazzoletto** possibilmente **bagnato** e, eventualmente, **procedere carponi**.

Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori).

Raggiungere le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Infortunio o malore.</p> 	<p>In caso di infortunio, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto e il referente di Sardegna Ricerche che provvederà a mettere in atto le azioni di emergenza sanitaria.</p> <p>In linea generale:</p> <p>Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).</p> <p>Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.</p> <p>Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma e si sospetta la presenza di</p>

0	11 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 <p>SARDEGNA RICERCHE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p>Doc. N°208/16</p>
---	--	--------------------------

	<p>fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non ve ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali). Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi. Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone. Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti</p>
--	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Allagamenti Il rischio allagamento è connesso alla particolare situazione idrogeologica della zona di pertinenza del parco</p>	<p>Il personale delle Imprese esterne che debba operare in locali allagati deve assicurarsi, prima di accedere agli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non vi siano parti sotto tensione ed impianti in funzione a contatto con l’acqua; - quando non fosse possibile accertarlo occorrerà, previa autorizzazione del Preposto, togliere la tensione a tutta la zona o a tutto l’edificio. - che le cause di allagamento siano state rimosse. - dovrà essere cura delle Imprese esterne dotare il proprio personale che deve operare in queste condizioni degli idonei DPI ed attrezzature di protezione, individuati dal Datore di Lavoro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Sostanze e materiali pericolosi o dannosi.</p> 	<p>In linea generale, data la natura delle attività svolte, non sono presenti sostanze o materiali pericolosi. Fanno eccezione gli edifici nei quali sono localizzati i laboratori, nei quali le sostanze potenzialmente pericolose sono conservate secondo quanto prescritto dalle normative vigenti.</p> <p>Nel caso in cui l’Impresa appaltatrice debba utilizzare sostanze infiammabili o prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute deve rispettare le seguenti indicazioni:</p> <p>Le sostanze infiammabili e i prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell’attività.</p> <p>I prodotti e le sostanze chimiche necessarie nelle lavorazioni (es. lubrificanti, prodotti per la pulitura di attrezzature, ecc.) devono essere utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenendo costantemente presente, le indicazioni e i consigli riportati sulle etichette del contenitore (obbligatorie per legge) apposte dal fabbricante del prodotto; - conformemente a quanto indicato dal costruttore della macchina; - evitando travasi se non previsti dalla lavorazione


0	12 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav


	<p>specifica (nel caso di accidentale dispersione del contenuto, avvertire il preposto e provvedere alla raccolta del prodotto seguendo puntualmente le indicazioni del fabbricante e tutte le precauzioni del caso);</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenendo ben presente i rischi, per l'ambiente e per le persone, derivanti dai rifiuti pericolosi (pile, vetri rotti, oli combustibili, ecc.). Smaltire i prodotti negli appositi contenitori e segnalare le situazioni di pericolo. <p>Le sostanze chimiche utilizzate dall'Impresa appaltatrice per le operazioni di pulizia non devono essere depositate all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, tranne quelli necessari per l'effettuazione delle pulizie giornaliere che dovranno essere sistemati, in modo ordinato, nei carrelli utilizzati dal personale della Impresa appaltatrice.</p> <p>L'Impresa appaltatrice è tenuta a fornire ai Responsabili, i documenti di valutazione del rischio chimico e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. In particolare dovrà informare il Preposto e, per suo tramite la squadra di emergenza, in merito a eventuali procedure da adottare in caso di emergenza, derivanti dai prodotti utilizzati.</p> <p>La Impresa appaltatrice dovrà, inoltre, adottare le seguenti cautele:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare sui carrelli delle pulizie dei cartelli con indicato il divieto di toccare ed utilizzare prodotti da parte di personale non autorizzato ed eventuali altre indicazioni in merito al rischio chimico; - ogni singolo contenitore delle sostanze utilizzate per la pulizia dovrà essere etichettato con la denominazione, i segnali di sicurezza e le avvertenze di incompatibilità con altri prodotti; - nel caso venga concesso in uso alla Impresa un locale aziendale, la segnaletica di cui al primo punto dovrà essere applicata anche all'esterno del locale stesso.
--	---

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.				
<p>Apparecchi elettrici di (pericolo elettrocuzione)</p> 	<p>Gli apparecchi elettrici possono essere fonte di pericolo di folgorazione. Segnalare immediatamente danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto o di macchine come fili scoperti, prese rotte/guaste, spine danneggiate, ecc. evitando di intervenire personalmente nelle riparazioni.</p> <p>In caso di evidente pericolo è necessario disattivare l'impianto o parte di impianto e/o segnalare l'anomalia (tramite cartelli) in modo che gli altri lavoratori possano evitare tale pericolo.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili, in dotazione agli operatori dell'Impresa appaltatrice., saranno a doppio isolamento, di classe seconda (simbolo doppio quadro).</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in ambienti bagnati o molto umidi o in luoghi conduttori ristretti (es. ponteggi), devono essere alimentati con bassa tensione di</p>				
0	13 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav


	<p>sicurezza (50 V.), ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V.)</p> <p>Le prese a spina volanti devono essere limitate al massimo e devono essere conformi a quanto stabilito dalle norme CEI specifiche (colore in rapporto alle tensioni, caratteristiche costruttive di resistenza al danneggiamento e di intercambiabilità).</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi portatili e mobili devono essere a doppio isolamento, non devono intralciare i passaggi nel loro impiego; se a terra devono essere protetti contro l'usura meccanica.</p>
--	---

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Impianti</p> 	<p>Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti delle seguenti tipologie:</p> <p>Circuiti F.M. monofase per alimentazione di presa da 10A - 16A.</p> <p>Circuiti luce monofase.</p> <p>Circuiti preferenziali per l'alimentazione di particolari apparati, dotati anche di gruppi U.P.S. e/o gruppi stabilizzatori di corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circuiti trasmissione dati (reti LAN) in bassa tensione. - Circuiti telefonici, collegati anche a centralini di edificio. - Circuiti di segnalazione e di servizio in bassa tensione. - Impianti speciali (antintrusione, segnalazione incendio ecc.). <p>Prestare le necessarie cautele in considerazione della presenza dei predetti impianti.</p> <p>Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.</p>


UTILIZZO IMPIANTI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Uso di prese elettriche.</p> 	<p>Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;</p> <p>non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</p> <p>non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase; - utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; - utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei

 <p>SARDEGNA RICERCHE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p>Doc. N°208/16</p>
---	--	--------------------------


	<p>“quadretti volanti di cantiere”, dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell’utente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.
--	--

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Locali a rischio specifico</p> 	<p>Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (Impianti di condizionamento, Cabine MT/BT e locali Quadri elettrici, Gruppi elettrogeni e gruppi UPS, locali pompe, sale macchina ascensori e vani corsa) non è autorizzato all’accesso nei relativi locali.</p> <p>Nel caso lo debba fare per eseguire i propri compiti deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiedere autorizzazione al Preposto; - avvisare il conduttore dell’impianto; - osservare le condizioni di sicurezza che gli saranno fornite dall’uno e/o dall’altro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Uso di scale portatili e attrezzature varie.</p>	<p>E’ vietato l’utilizzo di scale portatili di proprietà del Committente.</p> <p>Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente.</p> <p>Sardegna Ricerche non assume responsabilità sull'utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti.</p> <p>Le macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, ecc.), dovranno essere conformi ai requisiti di conformità previsti nell’ambito della Comunità Europea..</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Lavori stradali o eseguiti su impianti in prossimità della strada.</p> 	<p>Qualora applicabile, tutti i lavori da eseguire su strada dovranno essere adeguatamente segnalati, nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada.</p> <p>In particolare eventuali pulizia della strada devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l’impiego di specifici segnali come previsti regolamento di attuazione del codice della strada.</p> <p>L’impresa dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede la zona da pulire.</p> <p>In prossimità di cantieri fissi o mobili deve essere installato il segnale LAVORI IN CORSO</p>

0	15 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 <p>SARDEGNA RICERCHE</p>	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Uso ascensori e montacarichi.	E' consentito l'utilizzo di ascensori e montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo. Per il trasporto di macchinari e attrezzature con gli ascensori è obbligatoria la preventiva autorizzazione della Committente

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Attacco e uso di acqua	È consentito l'uso dell'acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Utilizzo di servizi igienici	Il personale dell'Impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Utilizzo di telefoni	Dietro specifica richiesta possono essere utilizzati apparecchi telefonici aziendali per comunicazioni inerenti l'attività espletata.

8. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE

Servizi disponibili:

- √ Servizi igienici
- √ Servizio mensa
- √ Bar
- √ Parcheggi
- √ Archivi / magazzini


Impianti presenti:

- √ Elettrico 220 – 380 V
- √ Idraulico

Presidi di sicurezza:

- √ Impianto idrico Antincendio
- √ Impianto Rilevazione fumo
- √ Estintori
- √ Cassetta di pronto soccorso

0	16 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 SARDEGNA RICERCHE	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

9. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE

La valutazione dell'indice d'attenzione, o stima del rischio, è stata effettuata tenendo conto di due fattori essenziali:

1. gravità del danno;
2. probabilità di accadimento.

La prima è funzione delle persone coinvolte ovvero potenzialmente esposte, nonché legata alla presumibile perdita di giornate lavorative;

La seconda è relazionabile allo stato dei luoghi di lavoro, macchine e attrezzature, vie di esodo e ad un'attenta analisi storica che evidenzia incidenti e mancati incidenti.

Di fatto la valutazione del rischio residuo ha portato alla definizione dei seguenti livelli, che sono riportati di seguito riportati:

B = basso
M = medio
A = alto
N = non accettabile

10. VALUTAZIONI RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore, per le parti di propria pertinenza

Descrizione	NOTA N.	SI	NO
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera provvede affinché siano presenti Procedure Operative, Istruzioni di lavoro, eventuale Progetto delle opere			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede ad organizzare le Aree di Stoccaggio dei prodotti e dei materiale da utilizzare per l'esecuzione dei lavori oggetto d'Appalto, nonché un'area adibita al ricovero delle macchine e delle attrezzature in uso, impartendo le opportune disposizioni			
Sono individuate all'interno del sito dell'Azienda Committente aree per il ricovero dei mezzi / attrezzatura a fine giornata di lavoro, qualora l'attività si protragga oltre le otto ore			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede a delimitare l'area di lavoro con opportune opere provvisoriale e segnaletica di sicurezza			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede a delimitare l'area di movimentazione delle macchine operatrici			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede preventivamente alla consultazione delle Planimetrie dell'Azienda Committente per l'accertamento circa la disposizione degli Impianti Tecnologici			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede alle opportune valutazioni sull'alimentazione elettrica			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede alla verifica dello stato d'ordine e di pulizia dell'Area interessata ai lavori, oggetto d'Appalto			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice verifica se nell'area destinata ai lavori è esposta specifica segnaletica di sicurezza indicante divieti, pericoli, vie di uscita, DPI, ecc.			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede ad esporre in prossimità dell'area destinata ai lavori i numeri di emergenza.			
Sono state valutate eventuali Disposizioni Particolari			

0	17 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE
(DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)

Doc.
N°208/16

Sono state valutate eventuali attrezzature vietate			
Sono state valutate le Operazioni vietate			
L'eventuale impiego eccezionale di Macchine, Attrezzature e Utensili di proprietà della Committente da parte dei lavoratori dell'Impresa Esecutrice è preventivamente e regolarmente autorizzato			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede a fornire a ciascun lavoratore presente opportuno Cartellino identificativo			
Sono state impartite regolari Istruzioni di lavoro a tutti i lavoratori interessati all'esecuzione dell'opera.			
Tutti i lavoratori sono stati dotati d'idonei DPI ed Informati/Formati in merito al loro corretto utilizzo.			
Per lavori in quota sono previsti, secondo precisa procedura, trabattelli/ponteggi e/o ulteriori opere provvisoriale			
Per l'esecuzione di lavori su tubazioni, è stata effettuata alla verifica del vuoto delle tubazioni			
Per l'esecuzione di lavori su apparecchiature preinstallate, si è provveduto alla verifica della messa in sicurezza dell'apparecchiatura			
Per l'esecuzione di lavori su macchine si è provveduto allo scollegamento/sezionamento degli organi mobili			
Sono osservate specifiche misure di sicurezza per gli apparecchi di sollevamento (uso di dispositivi acustici e luminosi, nonché illuminazione del campo di manovra) e trasporto in genere			
Le macchine operatrici ed i mezzi d'opera: - sono muniti di regolare libretto - sono sottoposti a Manutenzione Ordinaria - sono sottoposti a Manutenzione Periodica con cadenze definite - sono dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal Costruttore			
Il lavoratore addetto all'utilizzo della Macchina operativa e abilitato all'utilizzo della stessa a seguito di specifica formazione			
Il lavoratore addetto all'utilizzo della Macchina operativa e/o del Mezzo provvede a segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.			
Al termine dei lavori, le Macchine operative ed i Mezzi di trasporto, sono sistemati in modo tale da non creare pericoli, ingombri ed ostacoli			
A fine lavori le attrezzature sono riposte accuratamente e verificato lo stato d'efficienza.			
Sono regolarmente sostituite, in caso di usura, rottura, ovvero di non adeguata efficienza.			
L'attività svolta prevede una Movimentazione Manuale dei Carichi con indice NIOSH > 1,25			
E' formalizzata da parte dell'impresa Esecutrice una procedura per attivare i soccorsi in caso d'infortunio e/o malore dei lavoratori.			
E' presente un pacchetto di medicazione / cassetta di pronto soccorso.			
Sono state pianificate misure tecniche, organizzative e procedurali per far fronte ai Rischi Incendio			
In caso di effettuazione di lavori a caldo sono presenti sul luogo di lavoro adeguate attrezzature antincendio (estintori, ecc) dell'appaltatore			
Sono presenti sul luogo di lavoro lavoratori adeguatamente formati ed addestrati per affrontare le emergenze antincendio.			

0	18 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav




**SARDEGNA
RICERCHE**

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE
(DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)

Doc.
N°208/16

0	19 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab .RSPP	Appr-to Dat Lav

 <p>SARDEGNA RICERCHE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p>Doc. N°208/16</p>
---	--	--------------------------

11.NOTE

NOTA N.	DESCRIZIONE

**12.RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DEI LAVORI SVOLTI
DALL'APPALTATORE**

Da compilare a cura dell'Appaltatore, per le parti di propria pertinenza

GENERALITA'	SI	NO	DESCRIZIONI
Sono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Durante lo svolgimento delle attività sono introdotti rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'Azienda Committente?			
RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			
Radiazioni Ionizzanti			
Radiazioni non Ionizzanti			
Radiazioni ottiche artificiali			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			

0	20 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE
(DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)

Doc.
N°208/16

RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo			
Taglio / Abrasione / Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
ALTRO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA

13.ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La valutazione dell'indice d'attenzione, o stima del rischio, con l'attribuzione dei valori e delle conseguenti priorità, consente di effettuare la redazione del programma di attuazione delle specifiche **misure preventive tecniche, organizzative e procedurali.**

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione	X		Tutta l'area <u>Azioni:</u> verifica periodica degli interruttori magneto termici - differenziali verifica biennale impianto di messa a terra interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a ditte qualificate R = B

0	21 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

Collegamenti	X		Fase di alimentazione delle apparecchiature <u>Azioni:</u> divieto di sistemazione di prolunghe in prossimità di varchi e nelle aree di transito; protezione dei cavi da rischio di tranciatura da profili metallici degli infissi (porte tagliafuoco) R = M Coordinamento con servizio manutenzione e, a seguito specifico permesso di lavoro, sezionamento linee di alimentazione quadri R = M
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore		X	
Vibrazioni		X	
Microclima	X		Le condizioni di aerazione del luogo di lavoro garantiscono condizioni microclimatiche adeguate alla tipologia dell'attività R = B
LUOGHI DI LAVORO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Accessi	X		Identificazione personale <u>Azioni:</u> il personale della Ditta deve essere provvisto di cartellino di identificazione R = B
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di deposito prodotti chimici		X	
Utilizzo di prodotti chimici		X	
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di attività con esposizione a rischio biologico		X	



SARDEGNA
RICERCHE


DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

(DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)

Doc.
N°208/16

RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento/Schiacciamento/Urto/Inciampo	X		<p>I suddetti rischi sono insiti nella specificità dell'attività lavorativa.</p> <p><u>Azioni:</u></p> <p>Scivolamento - provvedere alla rimozione tempestiva di eventuali tracce di prodotti sdrucchiolevoli R = B</p> <p>Schiacciamento - vietare la rimozione delle protezioni sulle macchine; prevedere il loro ripristino a seguito di interventi di manutenzione - adottare la massima cautela nell'utilizzo di utensili manuali R = B</p> <p>Urto - verifica costante dell'adeguatezza dei percorsi di transito e ubicazione materiali R = B</p> <p>Inciampo - verifica costante dello stato dei pavimenti - rimozione di ingombri nei percorsi di transito (particolarmente per pavimenti flottanti) R = M</p> <p>Strutturale - Verifica costante dello stato dei pavimenti flottanti per potenziali cedimenti in relazione al superamento dei limiti di portata Limite di stoccaggio di apparecchiature, in relazione al loro peso, definito dal valore di sicurezza paria a 7 kN/mq (713,3 Kg/mq) R = B</p>
Taglio / Abrasione		X	
Transito veicoli		X	
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Bombole		X	
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA

0	23 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 SARDEGNA RICERCHE	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

Presenza di personale nelle aree o locali dove opera la Ditta incaricata	X	Personale di Sardegna Ricerche, stagisti, transito autoveicoli e corriere in accesso al Parco <u>Azioni:</u> individuazione delle aree di competenza oggetto di pulizia, segnalazione delle aree bagnate, confinamento delle aree oggetto di disinfezione, apposizione segnaletica di sicurezza, coordinamento con i preposti aziendali R = A
--	----------	---

14.GESTIONE EMERGENZA

In caso di emergenza il personale dell'appaltatore deve seguire le indicazioni degli addetti della squadra di emergenza di SARDEGNA RICERCHE.

Tutte le persone che non sono coinvolte nell'attività della squadra di pronto intervento devono evacuare i locali.

Il personale, con calma e ordine e seguendo le previste vie di esodo, deve recarsi all'esterno degli uffici e stazionare nell'area individuata come centro di raccolta; tutto il personale deve consultare le planimetrie del Piano di Evacuazione ubicate in punti strategici, in varie aree del sito

Nota: prima di abbandonare il luogo di lavoro, soprattutto in caso d'incendio, il personale ha l'obbligo di mettere in sicurezza le proprie attrezzature.

SARDEGNA RICERCHE svolge attività di coordinamento nella gestione del Piano di Emergenza Generale.

Pertanto tutte le Ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono far riferimento al personale di SARDEGNA RICERCHE:

Le ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono comunicare la situazione d'emergenza componendo il seguente

NUMERO DI EMERGENZA: 070.9209 504

15.ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

Tutte le fasi dell'attività devono essere preventivamente valutate; procedere previo costante coordinamento tra Committente e Appaltatore (relativi referenti)

16.DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Art. 26 - C. 3 e 5


Si rilevano rischi di interferenza con riferimento ai seguenti fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori

- Aree di transito
- Macchine operatrici di sollevamento
- attrezzature di lavoro

Tabella Lotto 1

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	€ 50,00 (cinquanta)
2. Misure di protezione individuale	€ 50,00 (cinquanta)

0	24 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)	Doc. N°208/16
---	--	------------------

3. Verifiche / sopralluoghi	€ 50,00 (cinquanta)
4. Informazione / formazione /add.to	€ 50,00 (cinquanta)
Totale	€ 200,00 (duecento)

Tabella Lotto 2

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	€ 50,00 (cinquanta)
2. Misure di protezione individuale	€ 50,00 (cinquanta)
3. Verifiche / sopralluoghi	€ 50,00 (cinquanta)
4. Informazione / formazione /add.to	€ 50,00 (cinquanta)
Totale	€ 200,00 (duecento)

Tabella Lotto 3

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	2. € 150,00 (centocinquanta)
3. Misure di protezione individuale	4. € 150,00 (centocinquanta)
5. Verifiche / sopralluoghi	6. € 150,00 (centocinquanta)
7. Informazione / formazione /add.to	8. € 150,00 (centocinquanta)
Totale	€ 600,00 (seicento)

Note:


Nota punto 1. confinamento/segnalazione area di lavoro con apparecchi tipo moto spazzole, lavasciuga, aspirapolveri, idropultrici e posizionamento segnaletica

Nota punto 2. specifiche per la fase di preparazione/diluizione di prodotti chimici

Nota punto 3. Verifica preliminare del sito, impianti elettrici, attrezzature elettriche di proprietà del Committente, suppellettili, compatibilità prodotti con rivestimenti ed arredi, utilizzo di prodotti ecologici e biocompatibili

Nota punto 4. Informazione specifica al personale per la riduzione dei rischi dovuti a interferenza, inquinamento ambientale, all'uso di prodotti ecocompatibili con particolare riferimento ai contenuti del Piano di Emergenza e DUVRI

0	25 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav

 <p>SARDEGNA RICERCHE</p>	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (DUVRI) (ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)</p>	<p>Doc. N°208/16</p>
---	--	--------------------------

17. NOTA FINALE

Le informazioni contenute nel presente Documento sono state verificate prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente, previo apposito sopralluogo da parte dei referenti delle rispettive ditte, nel sito della Committente.

La Committente, in conformità all'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, verifica preventivamente i requisiti dell'Appaltatore, che rilascia la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) autocertificazione dei requisiti tecnico - professionali;
- c) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo;
- d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- f) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- g) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- i) elenco dei lavoratori e relativa idoneità sanitaria alla mansione;
- j) documento unico di regolarità contributiva;
- k) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo;
- l) cartellini di identificazione per il personale, predisposti secondo quanto previsto dall'all'art. 18, comma 1, lett u) del D.Lgs. 81/08, come modificato dalla Legge n° 136 del 13.8.2010.

18. APPROVAZIONE DOCUMENTO

	Nominativo	Firma	Data
Datore di lavoro Committente			
Datore di lavoro Appaltatore			

0	26 di 26	22/07/2016	Lotto 1 ST cod 208/16 DUVRI STATICO	G.Cherubini	G. Pisanu
Rev	Pag	Data	Descrizione	Elab. RSPP	Appr-to Dat Lav